



Cerca in archivio

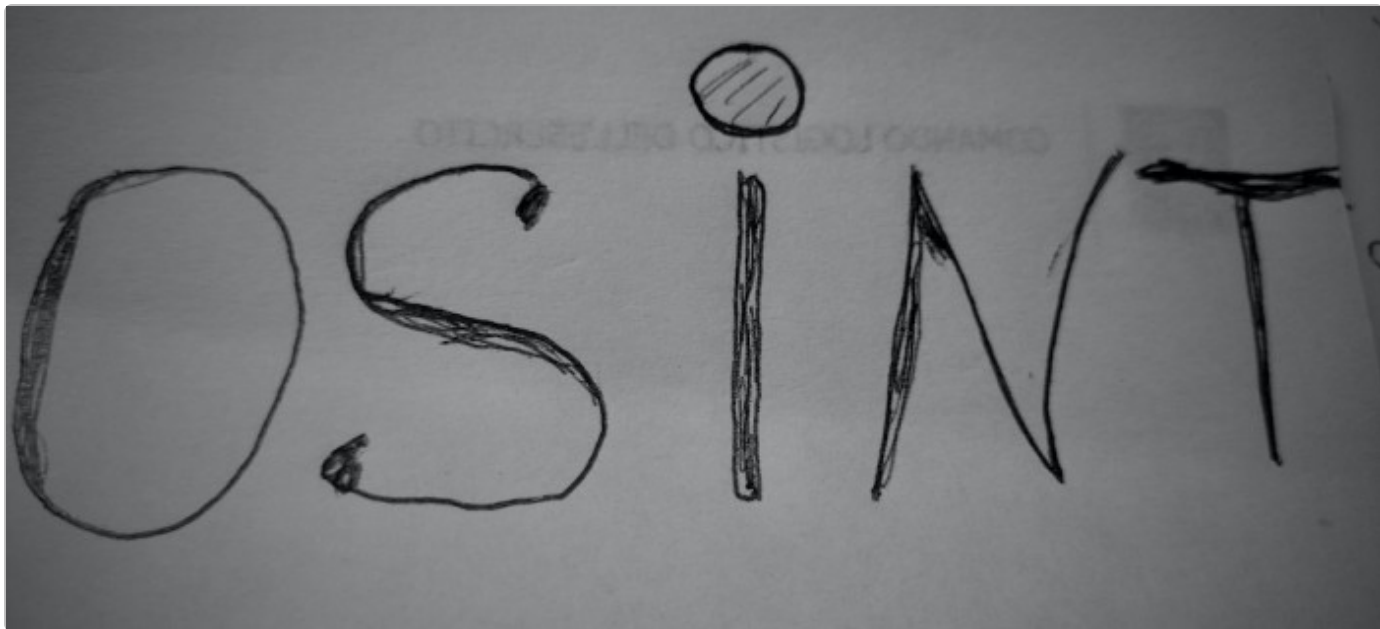
Cerca



- Notizie dal Mondo Notizie dall'Italia Le Aviosuperfici Associazioni Paracadutismo Politica

Notizie dall'Italia

Home >> News - Notizie dall'Italia >> Articolo



Accessi cinesi al portale Difesa

OSINT, ricognizione o semplice anomalia? Cosa sappiamo davvero sull'incremento anomalo di accessi verso pagine specifiche...

13-01-2026 - Tra il 23 dicembre 2025 e i giorni successivi il sito del Ministero della Difesa avrebbe registrato un incremento anomalo di accessi verso pagine specifiche, con traffico attribuito (per geolocalizzazione) a indirizzi IP in Cina.

La notizia, emersa da un'inchiesta de Il Foglio (Giulia Pompili) e ripresa da altre testate, ha riaperto un tema più ampio: la raccolta informativa da fonti aperte (OSINT) applicata ai portali istituzionali, e il punto di equilibrio tra trasparenza amministrativa e sicurezza nazionale.

Secondo quanto riportato, l'anomalia sarebbe stata rilevata tramite Matomo, piattaforma di web analytics adottata da diverse amministrazioni, che consente di analizzare provenienza (a vari livelli), pagine visitate, percorsi e volumi di accesso.

Il dato più citato è la concentrazione di traffico sulla sezione "Amministrazione Trasparente", con oltre 7.000 accessi diretti verso quella sola area, e picchi giornalieri nell'ordine delle centinaia/migliaia.

Restano però due limiti decisivi: Geolocalizzare IP in Cina non equivale ad attribuire l'azione allo Stato cinese. VPN, proxy, cloud e infrastrutture "in prestito" rendono l'attribuzione estremamente incerta senza dati tecnici più profondi (log server/WAF, fingerprint, correlazioni).

Umani o bot? Il pattern può essere compatibile con scraping automatizzato o consultazione manuale; per distinguerli serve più telemetria (user-agent, frequenze, comportamento sui file, errori, rate).

Perché "Amministrazione Trasparente" è un obiettivo logico per l'OSINT

Le pagine indicate dalle ricostruzioni giornalistiche includerebbero: Bandi/contratti e allegati tecnici (PDF con requisiti e specifiche), organigrammi e strutture (direzioni, uffici, referenti, procedure) e informazioni su attività e missioni (contesto istituzionale e operativo).

È un punto chiave: non è necessario "bucare" un sistema per ottenere valore intelligence. L'OSINT funziona proprio così: mette insieme micro-informazioni legali che, aggregate, possono aiutare a capire priorità di acquisizione, catene di fornitura, organizzazione, flussi decisionali e potenziali vettori di social engineering.

Il contesto: perché la storia "sta in piedi" anche senza attribuzione

Indipendentemente dall'origine specifica del traffico, il quadro nazionale è di forte pressione cyber sul comparto pubblico e difesa.

Il Rapporto Clusit 2025 e le sintesi di agenzie e media indicano una crescita molto marcata degli incidenti e un peso rilevante del settore governativo/difesa nel campione analizzato.

Questo non prova un legame diretto con l'episodio, ma rende plausibile che portali ad alto valore informativo vengano osservati in modo sistematico.

Trasparenza come "superficie informativa": la cornice legale

Il paradosso è noto: gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 servono la trasparenza, ma possono esporre dati utili se letti in chiave di "intelligence per aggregazione".

Lo stesso impianto normativo prevede però limiti ed esclusioni: l'art. 5-bis consente il diniego/differimento quando necessario a evitare un pregiudizio concreto a interessi pubblici tra cui sicurezza nazionale, difesa e questioni militari.

Quindi il tema non è abolire la trasparenza, ma progettare una trasparenza resiliente.

Tre ipotesi ragionevoli (senza slogan)

OSINT sistematica: raccolta e indicizzazione di documenti pubblici (bandi, PDF, organigrammi) per alimentare database comparativi su Paesi NATO/UE.

Ricognizione pre-attacco: studio di fornitori, uffici e procedure come preparazione a phishing mirato, supply-chain o altre operazioni (ipotesi possibile ma non dimostrata dai soli accessi).

Anomalia non ostile: crawler/indicizzatori, reindirizzamenti, o traffico da infrastrutture cloud geolocalizzate in Cina senza regia statale (meno suggestivo, ma tecnicamente possibile).

Con i soli elementi pubblici, la conclusione più prudente è: il comportamento descritto è compatibile con ricognizione informativa, ma non basta per un'attribuzione.

Cosa sarebbe "buona pratica" fare adesso

Senza ridurre il diritto dei cittadini all'informazione, alcune misure hanno un rapporto costo/beneficio favorevole: Rate limiting e bot management sui download massivi di allegati; WAF con regole anti-scraping e alerting su pattern anomali; Sanitizzazione dei PDF (metadati, percorsi, dettagli inutilmente granulari); Segmentazione: evitare che l'insieme di dati leciti produca una mappa completa "chi-fa-cosa-dove-con-chi"; Revisione mirata dei contenuti applicando in modo proporzionato le eccezioni previste dall'art. 5-bis nei casi a rischio.

La vicenda segnala una realtà spesso sottovalutata: oggi la competizione informativa passa anche da ciò che le democrazie pubblicano per essere trasparenti. Non è un argomento per chiudersi, ma per maturare: trasparenza sì, ma progettata per resistere alla raccolta sistematica ostile.

P. Panozzo

Tragedia di Rigopiano (18...

18-01-2026 - Farindola (PE) 18 gennaio 2026 – "Continuiamo a ricordare ogni anno le vittime della tragedia di Rigopiano...

Tu chiamale se vuoi.....

17-01-2026 - La vicenda che ha visto il carabiniere condannato, in 1° grado, per aver ucciso il ladro, pregiudicato, che...

Arte, strumento di inclusione...

13-01-2026 - Promuovere la pratica artistica in contesti segnati da fragilità o limitazioni della libertà personale con...

Carabinieri inseguono,...

12-01-2026 - Nei pressi della Stazione Termini, un 25enne somalo, senza fissa dimora e con diversi precedenti penali, mentre...

Steadfast Dagger 25, conclusa...

09-01-2026 - Presso il Joint Warfare Centre (JWC) della NATO, in Norvegia, si è conclusa l'esercitazione STEADFAST DAGGER...

Castelli Romani: prevenzione...

09-01-2026 - Continuano i controlli straordinari del territorio da parte dei Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo,...



LE RUBRICHE ONLINE

Esercito a "Pitti immagine uomo 109"

L'Esercito Italiano, anche per la collezione autunno – inverno 2026/2027, partecipa...

Uso legittimo delle armi

Illustre Direttore, il caso del vice brigadiere dei carabinieri Emanuele Carroccella che...

Mostra dedicata a Giulio Douhet

A Volandia, il Parco e Museo del volo più grande d'Europa creato in provincia di Varese...

Israele-Palestina. Voci di una terra contesa

Dopo oltre dieci anni di presenza sul campo ha finalmente preso forma "Israele-Palestina..."

Continuità territoriale: Crotone-Roma, 31 ottobre 2026 ultimo volo!

Il Comitato Cittadino Aeroporto Crotone, nelle scorse settimane, ha richiesto al Ministero...

Babbo Natale in moto a Roma

Dal piazzale dell'ippodromo di Capannelle, centinaia di motociclisti, vestiti da Babbo...

Paglia nuovo record nella sfida di sit-ski

«Quella di oggi non è soltanto un'impresa sportiva; è la prova di una sfida continua:...

PHOTOREPORTAGE ONLINE



Nuova Scuola Elicotteri, a Viterbo

Rappresenta l'ampliamento della capacità formativa ed addestrativa del 72° Stormo,...



SIGEP 2026: Rimini-Las Vegas

La nuova infrastruttura globale del foodservice artigianale, in una analisi geopolitica...



Esercito: cambiare per essere pronti

Analisi di un 2025 di rinnovamento che coinvolge personale, competenze e organizzazione...

News	Photoreportage	Istituzioni	Rassegna Stampa	Rubriche	Multimedia
- World news	- Missioni internazionali	- Dall'ENAC		- Turismo in volo	- Photogallery
- Dall'Italia	- Italia	- Dall'Aeroclub d'Italia		- Manifestazioni / Eventi	- Videogallery
- Dalle Aviosuperfici	- Geopolitica	- Leggi e Regolamenti		- Recensioni	
- Associazioni				- Storie dimenticate	
- Paracadutismo				- L'Intervista con...	
- Politica				- Parliamo di salute	
				- Aeromodellismo	
				- Racconti	